

# La storia. Morì a scuola, maxirisarcimento

**Torino.** Due milioni di euro, il massimale aumentato del 50 per cento, come risarcimento ai famigliari di Vito Scafidi, lo studente del liceo Darwin di Rivoli, morto nel 2008 per il crollo del controsoffitto dell'aula, mentre un suo compagno è rimasto paralizzato. Ieri i giudici della sezione civile di Torino hanno condannato l'ex Provincia, ora Città Metropolitana, a un maxi risarcimento. Una cifra decisamente eccezionale, perché i giudici hanno supera-

to le tabelle di norma utilizzate, quelle del tribunale di Milano. La decisione è stata motivata dal giudice, Anna Castellino, con il fatto che Vito Scafidi «è diventato, suo malgrado, l'emblema nella coscienza collettiva del problema della sicurezza nelle scuole». E ancora: «La straordinarietà della tragedia e il contesto in cui è avvenuta» vanno tenuti in conto nel quantificare i danni. Gli avvocati della famiglia Scafidi hanno parlato di «sentenza pilota, destinata a fare

scuola, la prima del genere in Italia». Il risarcimento andrà al padre di Vito, Fortunato, alla sorella Paola e ai nonni. La madre Cinzia Caggiani, che invece si era costituita parte civile nel processo penale, ora intenterà un'altra causa per la richiesta danni. Lo scorso febbraio la Cassazione aveva confermato le sei condanne a tre funzionari della Provincia e a tre responsabili della sicurezza della scuola. **(FAss.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Due milioni di euro ai famigliari di Vito Scafidi, schiacciato nel 2008 dal crollo del soffitto del Liceo Darwin di Rivoli**

